



**BOCCIOLONE ANTINCENDIO S.p.A.**

*Fire fighting equipment Since 1898*

[www.bocciolone.com](http://www.bocciolone.com)

IST-002-64 · Rev.0

**Art.  
2**

## **Sistemi a servizio di idranti sottosuolo**



**MANUALE D'USO E MANUTENZIONE**

Stabilimento ed uffici:  
Via Indren, 2

Z.I. Roccapietra  
13019 Varallo (VC)  
ITALY



## 1 Premessa

Secondo la norma UNI 10779, per ciascun idrante sottosuolo deve essere prevista, a seconda delle necessità di utilizzo, una dotazione composta da una o più tubazioni flessibili di diametro DN 70 mm conformi alla UNI 9487 complete di raccordi UNI 804, lancia erogatrice conforme alla UNI 11423 e con i dispositivi di attacco e manovra, indispensabili all'uso dell'idrante stesso.

Tali dotazioni devono essere ubicate in prossimità degli idranti, in apposite cassette di contenimento dotate di sella di sostegno, o conservate in una o più postazioni accessibili in sicurezza, anche in caso d'incendio, e adeguatamente individuate da apposita segnaletica.



## 2 Istruzioni d'uso

### **AVVERTENZA**

L'idrante sottosuolo e i relativi sistemi a servizio sono apparecchiature da utilizzarsi solo ai fini antincendio. Ogni altro utilizzo è vietato.

L'idrante è un'apparecchiatura che fornisce una notevole quantità di acqua in pressione e il suo utilizzo in certe condizioni può rivelarsi pericoloso nel caso in cui venga manovrato da persone non competenti. Pertanto, l'utilizzo è limitato a personale appositamente addestrato o ai corpi dei VVF.

**Lo svolgimento della procedura che segue richiede almeno due operatori:**

- 1) Rompere il sigillo di sicurezza;
- 2) Aprire il portello della cassetta;
- 3) Srotolare la tubazione flessibile antincendio (manichetta);
- 5) Allungare il fusto ed il manico della chiave telescopica universale a "T" in dotazione;
- 6) Accedere all'idrante sottosuolo, aprire il chiusino aiutandosi con l'uncino della chiave unificata a "T"
- 7) Ad idrante sottosuolo chiuso, rimuovere il tappo, connettere il collo di cigno<sup>1</sup> alla bocca dell'idrante, connettere la manichetta dotata di raccordo DN 70 unificato al collo di cigno.
- 8) Serrare il raccordo mediante una chiave unificata;
- 9) Una volta assicurato il serraggio svolgere completamente e distendere la manichetta in modo lineare, mantenendo la lancia collegata in posizione di chiusura.
- 10) Un operatore afferra la lancia erogatrice controllando che sia in posizione di chiusura "I";

<sup>1</sup> secondo la norma UNI EN 14339 punto NA.4.2 il prelievo di acqua deve essere effettuato in ogni caso tramite l'applicazione di un collo di cigno, se il sistema non è dotato di collo di cigno occorre comunque che gli operatori ne siano provvisti



- 11) Un secondo operatore apre MOLTO LENTAMENTE l'idrante utilizzando la chiave a universale a "T" ruotando il cappellotto secondo freccia in direzione "APRE" fino alla COMPLETA APERTURA, in funzione della pressione di rete possono essere necessarie due persone a trattenere la tubazione. Tale valutazione è a carico degli utilizzatori;
- 12) Azionare la lancia erogatrice ruotando la leva su posizione "II" oppure "III" in funzione del getto desiderato (pieno o frazionato);
- 13) Dirigere il getto della lancia erogatrice alla base della fiamma.
- 14) Chiudere completamente l'idrante al termine dell'intervento usando la chiave a universale a "T".
- 15) Scollegare la manichetta, attendere qualche minuto per consentire il drenaggio del corpo dell'idrante, rimuovere il collo di cigno, e poi chiudere la bocca di erogazione con il tappo e chiudere il chiusino.

**⚠ IMPORTANTE-ATTENZIONE-PERICOLO DI MORTE:**

L'acqua è un conduttore elettrico, è obbligatorio non dirigere il getto d'acqua della lancia su oggetti - organi - macchinari elettrici ed in generale ove si sospetti la presenza di impianti elettrici in tensione.

## 2.1 Uso della chiave universale a "T" telescopica

La chiave telescopica è stata studiata al fine di adeguarsi alle specifiche della norma UNI 10779. Infatti, è possibile tramite semplici operazioni di scorrimento, ridurre notevolmente le dimensioni della chiave permettendo l'alloggiamento della medesima in normali cassette a servizio idrante, senza dover ricorrere a cassette molto ingombranti,



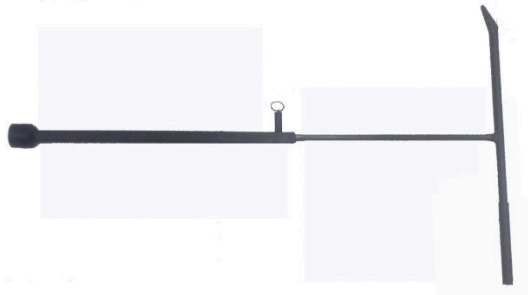
POS. 1 – CHIAVE CHIUSA

LUNGHEZZA: 630 mm



POS. 2 – CHIAVE CHIUSA CON

MANICO ALLUNGATO



POS. 3 – CHIAVE TUTTA APERTA

LUNGHEZZA: 1100 mm

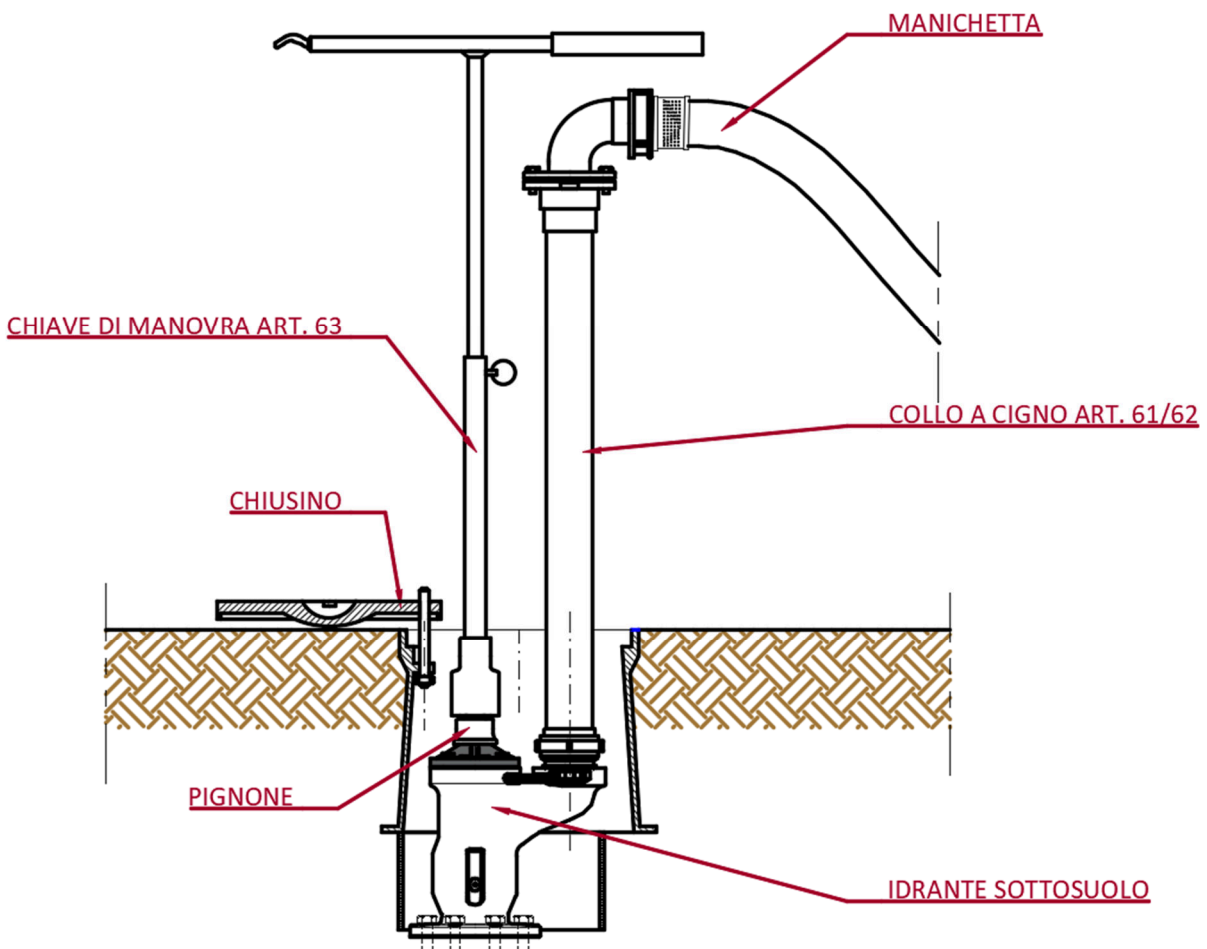
MANICO ALLUNGATO: 600 mm



DETTAGLIO SISTEMA BLOCCAGGIO

## 2.2 Apertura e chiusura dell'idrante

Prima di aprire l'idrante, rimuovere il tappo inserire il collo di cigno e collegare la manichetta.





L'apertura dell'idrante può rivelarsi pericolosa in quanto viene erogata una notevole quantità di acqua ad alta pressione. Assicurarsi che tutti i collegamenti alle manichette siano effettuati correttamente, che ogni le lancia sia impugnata saldamente da una persona, con l'assistenza di una seconda persona che regge il tubo.

**⚠ Il getto dell'acqua può provocare movimenti fuori controllo della manichetta causando danni e infortuni anche gravi.**

Inserire la chiave nell'innesto del pignone di manovra e girare in senso antiorario **lentamente fino a completa apertura**, cioè fino ad arrivare al blocco della rotazione.

Non è previsto l'uso dell'idrante parzialmente aperto<sup>2</sup>:

**L'IDRANTE DEVE ESSERE COMPLETAMENTE APERTO O COMPLETAMENTE CHIUSO.**

Per la chiusura dell'idrante, girare in senso orario **fino a completa chiusura**.

### 2.3 Lancia a leva Industrialjet

La lancia frazionatrice a leva Industrialjet DN 70 è conforme alla norma UNI 11423 e fa parte della dotazione a servizio di idranti.

La pressione di esercizio massima è di 12 bar .

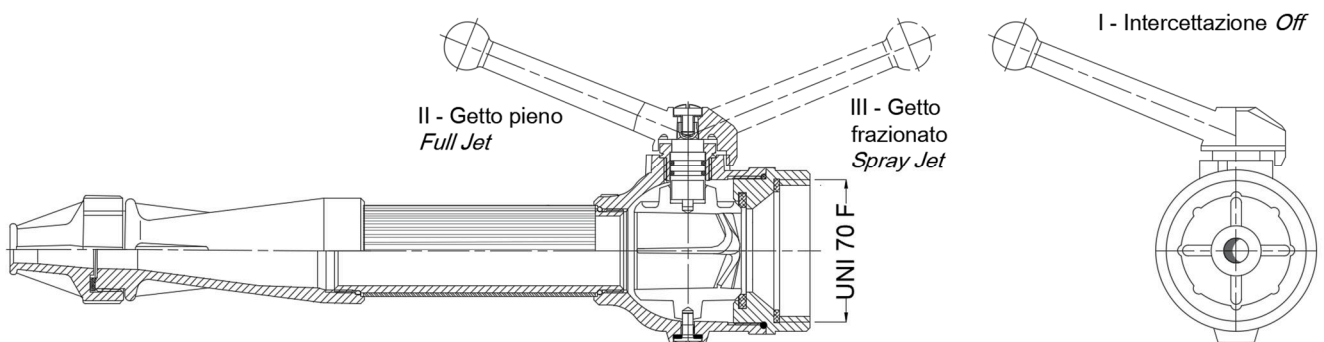
La lancia è dotata di una leva per selezionare le posizioni di getto. Le posizioni sono marcate sul corpo della lancia:

I) intercettazione getto (chiuso – OFF)

II) getto pieno (getto diretto con gittata massima)

III) getto frazionato (getto a forma di cono angolo di erogazione circa 20°)

La lancia deve essere connessa a una manichetta dotata di raccordo UNI 70. Durante l'utilizzo la lancia deve sempre essere impugnata saldamente.



<sup>2</sup> Lo scarico antigelo dell'idrante si chiude soltanto quando questo è completamente aperto; quindi, se l'apertura non è completa l'acqua continua a fuoriuscire attraverso il foro di drenaggio.



## 3 Istruzioni di installazione del sistema a servizio idrante

Posizionamento dei sistemi a servizio:

Le dotazioni a servizio di idranti sottosuolo o sottosuolo devono essere posizionate in prossimità degli idranti, in posizioni accessibili in sicurezza anche in caso d'incendio e adeguatamente individuate da apposita segnaletica.

Le cassette possono essere installate a parete oppure posizionate su piantane di supporto fissate al suolo.

### 3.1 Collaudo

Eseguire le seguenti operazioni minime dopo l'installazione:

- esame generale dell'impianto comprese le alimentazioni ed in modo particolare verificare la corretta spaziatura tra gli idranti;
- verifica della completezza della dotazione;
- verifica delle prestazioni di progetto in riferimento alle portate e pressioni minime da garantire, alla contemporaneità delle erogazioni ed alla durata delle alimentazioni.

## 4 Sorveglianza

Oltre ai controlli periodici, il proprietario e/o l'utente o gli aventi causa, in qualità responsabili dell'efficienza dell'impianto sono chiamati a segnalare le anomalie, le manomissioni e i guasti che possono verificarsi ai dispositivi dell'impianto antincendio.

A tale scopo, si possono effettuare i seguenti controlli a vista:

- ✓ La cassetta è integra, non presenta segni di corrosione;
- ✓ Nel caso di portelli con lastra, la lastra è integra; le serigrafie sono visibili, è visibile l'interno della cassetta;
- ✓ Il portello è chiuso ed il sigillo di sicurezza è presente;
- ✓ Non mancano componenti del sistema a servizio;
- ✓ La segnaletica è presente e visibile.

Il proprietario e/o l'utente o gli aventi causa in caso di anomalia riscontrata devono provvedere a far eseguire, da tecnici e/o ditte specializzate aventi le necessarie competenze, una verifica del prodotto e dell'impianto e le necessarie riparazioni e ripristini.

## 5 Controlli

Controlli manutentivi e di funzionamento sugli idranti devono essere effettuati da parte degli aventi causa e da personale specializzato all'uopo preposto dal proprietario ad intervalli regolari.

L'utente è responsabile della perfetta efficienza dell'impianto antincendio, che rimane sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di manutenzione periodica da parte di organismo autorizzato.

L'utente deve quindi provvedere a effettuare la manutenzione dei dispositivi con riferimento alla norma UNI-EN 671-3 attenendosi alle istruzioni fornite dalla ditta installatrice.



È obbligatorio che il controllo e la manutenzione vengano eseguite da persona competente e preparata professionalmente.

Eseguire scrupolosamente i seguenti controlli:

- verificare che il sistema sia facilmente accessibile e senza ostacoli, che non sia danneggiato nei singoli componenti che lo costituiscono, che non presenti segni di corrosione o perdite e che sia adeguatamente segnalato;
- controllare che siano presenti le istruzioni d'uso-manutenzione-installazione e che siano chiaramente leggibili;
- la tubazione antincendio deve essere srotolata completamente su un piano e sottoposta alla pressione di rete; fatto questo è necessario controllare che la tubazione su tutta la lunghezza non presenti screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti.  
N.B. se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o sottoposta alla massima pressione di esercizio (1,2 MPa);
- verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, che abbia un getto pieno o frazionato costante e sufficiente e che sia di facile manovrabilità;
- verificare che il sistema di apertura della cassetta, se previsto, si apra e si possa manovrare agevolmente;
- lasciare il sistema a servizio pronto per l'uso immediato. Nel caso in cui siano necessari ulteriori lavori di manutenzione, collocare in modo ben visibile un'apposita etichetta con scritta "Fuori servizio" ed informare subito l'utilizzatore ed il proprietario.

### 5.1 Controllo periodico

Controlli regolari sui dispositivi devono essere effettuati da parte di personale specializzato ad intervalli regolari.

La Bocciolone Antincendio Spa consiglia almeno due volte all'anno.

I controlli servono a verificare la funzionalità e la conformità alle norme vigenti.

N.B. Ogni 5 anni tutte le tubazioni flessibili dovranno essere sottoposte alla massima pressione di esercizio di 1,2 MPa. Se non conformi alle specifiche riportate precedentemente dovranno essere al più presto sostituite.

In accordo al DPR n° 37 del 12/01/98 l'utente deve tenere un apposito registro, firmato dal responsabile, costantemente aggiornato.

In esso dovrà annotare:

- i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate alle aree protette qualora questi possano influire sull'efficacia della protezione antincendio;
- le prove eseguite e l'esito delle verifiche periodiche dell'impianto;
- i guasti e le relative cause;

Terminate le operazioni di controllo, è necessario ripristinare i sigilli di sicurezza posti sul dispositivo di apertura.

### 5.2 Ricambi

Quando si rende necessario sostituire o reintegrare un componente **utilizzare solo parti originali Bocciolone**, la lista delle parti di cui si compone il sistema è contenuta nella relativa scheda tecnica.



j

Bocciolone Antincendio S.p.A. si riserva il diritto, continuando lo sviluppo del prodotto, di modificare design, materiali e specifiche senza preavviso  
*Bocciolone Antincendio S.p.A. reserves the right to change the design, materials and specifications without notice to continue product development*

*Tutti i diritti riservati—All rights reserved*

Bocciolone Antincendio S.p.A.—Via Indren, 2 Z.I. Roccapietra 13019 Varallo (VC) - ITALY  
Tel.: 0163-568811 Fax: 0163-322022 - [info@bocciolone.com](mailto:info@bocciolone.com)